

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 4 FEBBRAIO 2018 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † ZARDIN GINEVRA † ANDRIOLO BRUNO e CHINELLATO IRMA</p> <p>10.30 † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † BERTIATO EMILIO † BALDAN ANGELO e RISSI IVANA † GERARDI SARA</p> <p>17.00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA † MARTIGNON MIRAGLIO, NALETTO GIOVANNI e GIOVANNA † MOLINARI ARRIGO e LEANDRINA</p>	<p align="center">VENDITA PRIMULE PER LA 40ª GIORNATA PER LA VITA</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">LUN 5 S. Agata, vergine e martire</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">MAR 6 Ss Paolo Miki e c. martiri</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">MER 7</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center">20.30 INCONTRO GENITORI 3ª ELEMENTARE.</p>
<p align="center">GIO 8 S.Girolamo Emiliani, religioso</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">VEN 9</p>	<p>.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † ANDRIOLO MARIA</p>	<p>14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA</p>
<p align="center">SAB 10 S. Scolastica, verGINE</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</p> <p>18.30 † NALETTO ROSA e GABRIELLA † BELLO MARIA e REATO GIOVANNI</p>	<p>10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 15.00 GENITORI e BAMBINI. 1ª ELEM. 15.00 CATECHESI PER ADULTI 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI</p>
	<p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center">17.00 RECITA DEL S. ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 11 FEBBRAIO 2018 VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † ZORNETTA LUIGI, ITALIA, GIULIA e LUCIANO</p> <p>9.00 † <i>per le anime</i></p> <p>10.30 † LEVORATO ERCOLE, MARIA e CARRARO MARCELLA † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA</p> <p>18.00 † <i>pro populo</i></p>	<p align="center">Carnevale a Gambarare</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † QUINTO AMEDEO e ELDA † LORENZIN CARLO</p>	



20° ANNO

la Piazzetta

Anno XX - Numero 14

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 4 febbraio 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Gb 7,1-4.6-7

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 146

Risanaci, Signore, Dio della vita

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

R

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

R

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

R

SECONDA LETTURA 1Cor 9,16-19

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni co-

sto qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

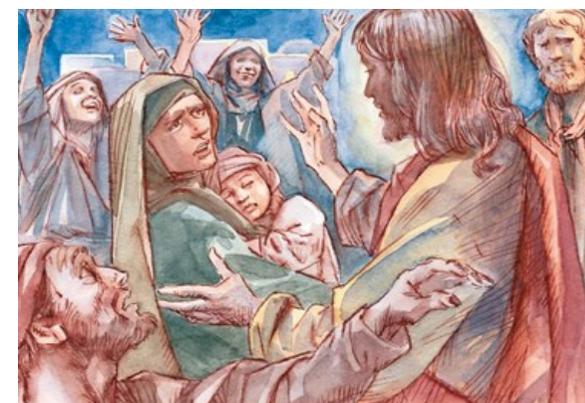
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.
Alleluia

VANGELO Mc 1,29-39

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

GLI IMPEGNI DI GESÙ?

Dopo l'intermezzo della Presentazione al Tempio, rientriamo nel tempo ordinario e ricominciamo a seguire Gesù che continua ad annunciare la buona novella. Avevamo visto che per far questo, Gesù aveva lasciato Nazaret ed era andato a stabilirsi a Cafarnao che era diventata, la sua seconda patria. Essendo situata vicino alla grande strada - la via maris- battuta dalle carovane provenienti dalla Siria e dalla Mesopotamia e dirette in Palestina e in Egitto, era una città importante: c'era un ufficio delle imposte e un presidio di soldati romani comandati da un centurione. Per il continuo passaggio di carovane era un luogo ideale per l'annuncio del Vangelo. Ora non esiste più: fu completamente distrutta, forse da un terremoto, nel 665, e mai più ricostruita. Ci sono le rovine che ne confermano l'esistenza. Questo vangelo ci fa un po' la cronistoria di come doveva essere la giornata di Gesù. E QUANTI IMPEGNI AVESSE. E' sabato, entra nella sinagoga e si mette ad insegnare destando grande stupore ed ammirazione per il modo con cui lo fa perché: " insegnava con autorità e non come gli scribi(mi viene spontaneo chiedermi: come avranno insegnato gli scribi? Con autoritarismo invece che con autorità?). Gli si presenta allora un ossesso ed ecco che vediamo l'autorità di Gesù in atto: comanda allo spirito immondo e questo subito obbedisce ed esce dall'uomo. Ecco la differenza: la vera autorità si traduce in fatti, mentre l'autoritarismo si ferma alle parole e velleità di fatti! In Gesù l'autorità gli viene dal fatto di essere Dio e qualsiasi "potenza", fosse pure demoniaca, non può che essere sconfitta davanti alla vera ed unica potenza del Figlio di Dio. Se il male ha una certa potenza, Gesù, figlio di Dio, ha l'ONNIPOTENZA, e quando dice "basta" è basta! Dopo aver liberato l'ossesso e scatenato una discussione dei presenti sul suo straordinario potere, Gesù esce dalla sinagoga e va casa di Pietro dove la suocera è a letto con la febbre. Qui assistiamo ad un altro tipo di potere che Egli ha: quello sulla malattia. " Accostatosi, Gesù la sollevò prendendola per la mano e subito la febbre la lasciò". Allora tutta la città affluì davanti alla porta, " gli portarono tutti i malati e gli indemoniati e ne guarì molti". Questo successo strepitoso, lungi dal centrarlo su di sé e far nascere anche un minimo e legittimo compiacimento sull'opera compiuta, gli suscita invece un grande bisogno di appartarsi per entrare in comunione con il Padre. E così vediamo Gesù che di buon mattino, quando ancora non è spuntato il sole e regna il buio attorno, esce di casa e si ritira in un luogo deserto a pregare. Mentre tutti gli altri dormivano ancora, il Maestro si sprofondava in un'intensa adorazione e preghiera prolungata.

Ecco il tratto più caratteristico e ricorrente della personalità di Gesù: il suo rapporto con il Padre . Più che nel rapporto con gli altri, i Vangeli ci mostrano un Gesù in costante atteggiamento filiale verso il Padre. Niente, neanche il successo strepitoso aveva il potere di distoglierlo dalla fonte suprema del Suo essere e del Suo agire. E poi arrivano gli apostoli a dirgli che "tutti lo cercano" ma Lui non soccombe alla tentazione del successo e dice: " Andiamocene altrove, perché io predichi anche là: per questo sono venuto". E così si è conclusa la giornata di Gesù con tutti i suoi impegni: ha partecipato alla celebrazione nella sinagoga, liberato un ossesso, guarito la suocera di Pietro oltre a molti altri malati e indemoniati, predicato e soprattutto pregato. Questo ci deve insegnare che l'unica vera ricarica dopo un'intensa giornata di lavoro è la preghiera. Solo questa può staccarci dall'ingranaggio consumistico e servile che la società vuole imporci, e ridarci la signoria su noi stessi facendoci fare l'esperienza della nostra figliolanza divina. Tutto il resto, compresi schermi e teleschermi vari, rischiano solo di riempirci di vuoto e, lungi dal ricaricarci, lasciarci più stanchi di prima. E' urgente saperci di nuovo centrare su Dio.

4 febbraio 2018 - 40ª GIORNATA PER LA VITA "L'amore dà sempre vita"



Il Vangelo della Vita, gioia per il mondo

"La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all'agire divino", sono dunque "dono di Dio", ma anche "compito affidato all'uomo, perché ne richiedono la responsabilità". E' quanto sottolineano i vescovi italiani nel Messaggio per la 40.ma Giornata nazionale per la Vita del 4 febbraio 2018. "La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano 'formare' dall'amore di Dio Padre". Ed è anche "l'esito - affermano i presuli - di un'esistenza 'cristica', abitata dallo stesso sentire di Gesù". Per trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia, i vescovi

rilanciano la necessità di comunità che abbiano respiro evangelico, che sappiano "farsi samaritane" chinandosi sulle lacerazioni dell'umanità. Infatti i "segni di una cultura chiusa all'incontro" come ha più volte detto Papa Francesco, "gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità". Il mondo di oggi ha bisogno invece del-

la gioia che viene dalla presenza di Dio e si aspetta dai cristiani, fa notare la Cei, "l'annuncio della Buona Notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione".

Raccolta fondi del Centro di aiuto alla vita sui sagrati delle chiese cittadine

In questa domenica i volontari del Centro di aiuto alla vita raccolgono fondi per il sostegno alle mamme in difficoltà, quelle in attesa o che da poco hanno avuto un bambino. L'acquisto di una primula può fare, dunque, la differenza.

RELIGIONE CATTOLICA A SCUOLA:

È "UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE, CHE ARRICCHISCE E DA COGLIERE".

Pubblichiamo il testo della lettera del Patriarca Francesco a studenti e genitori

Carissime e carissimi, mi rivolgo a ciascuno di voi - studenti e genitori - perché in questi giorni siete impegnati nell'iscrizione *on line* con la scelta del percorso scolastico relativo all'anno scolastico 2018/19. E, questa, una scelta importante che domanda d'esser soppesata con attenzione.

Siete chiamati a decidere, in particolare, circa la possibilità di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Mi permetto di far presente che anche tale scelta inciderà molto sulla vostra formazione e, quindi, sulla vostra vita culturale nel presente e per il futuro.

Scegliere comporta un atto di libertà e di responsabilità: una buona scelta chiede di metter in azione la propria libertà e responsabilità verso tutto ciò che può far crescere, comprendendo di più la realtà e i cambiamenti in atto e, così, costruire e vivere bene le relazioni quotidiane [in famiglia, a scuola, con gli amici, nello sport, in parrocchia ecc.]. Si tratta poi di far emergere e non soffocare le domande di "senso" che ognuno porta nel suo cuore e che - ascoltate - possono rendere migliore la vostra vita di uomini e donne di domani, aiutandovi ad aprirvi ad un'esistenza capace di incontrare gli altri e l'Altro.

Un insegnamento della religione cattolica rappresenta così - sul piano formativo e culturale - un'opportunità da cogliere e un vero arricchimento, con positivi stimoli e benefici anche per il vostro percorso scolastico generale.

Come ricordano bene i Vescovi italiani nel messaggio inviato per l'occasione, potete esser certi che i vostri insegnanti di religione - che *"si sforzano ogni giorno per lavorare con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli stadi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli"* - sono e saranno sempre i vostri primi alleati nel delicato compito educativo e formativo a cui siete chiamati. E siate, dunque, *"sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale, decisivo e fondamentale anche per il resto della vostra vita"*.

Per questo, incoraggia tutti a vivere il momento dell'iscrizione non in modo formale ma motivato, nello spirito di un'autentica e sana "laicità". L'auspicio è che possiate avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica in maniera convinta.

Auguro che il tempo importante della scuola - a livello personale e comunitario - sia per ciascuno di voi una vera occasione di crescita, umana e culturale.

Vi assicuro la mia vicinanza e vi saluto tutti con grande cordialità .

PRANZO COMUNITARIO

Domenica 25 febbraio, alle ore 12:15, i giovani animatori della nostra parrocchia vi aspettano per un pranzo comunitario. La quota di partecipazione è di 15,00 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini e ragazzi fino alla terza media.

Alla fine del pranzo, ci sarà la possibilità di partecipare alla lotteria con ricchi premi.

Per le iscrizioni rivolgersi a Mara 3497774990, Daniela 3406790411 Cristina 3451335294 (dopo le 13:00), o a don Luigi.

Le adesioni vanno consegnate entro giovedì 22 febbraio.

Il ricavato sarà destinato alle esigenze economiche necessarie per l'organizzazione del campo scuola parrocchiale dei nostri bambini.



CAMPO SCUOLA ELEMENTARI e MEDIE

dal 4 all'11 agosto a Tonezza del Cimone

Il costo del campo è di 220 euro per bambino/a, secondo fratello o sorella il prezzo è di 160 euro. All'atto dell'iscrizione bisogna consegnare una caparra di 100 euro. Le iscrizioni vanno consegnate a Mara o Daniela **entro il 20 giugno.**

CARNEVALE
11 FEBBRAIO a GAMBARARE
Dalle ore 14.30 alle ore 17.30
GIOCHI per i più PICCOLI
FRITTELLE PER TUTTI